

**Mani in alto**  
di Roberto Iasoni

### L'audioserie dell'avvocato-detective

L'incarico propostogli dal collega-amico è strano: trovare elementi che tengano in vita l'inchiesta della Procura sulla sparizione di una giovane... Riconosciuto? Lui, l'avvocato Guido Guerrieri, feroce dei romanzi di Gianrico

Carofiglio. Ora arriva l'audioserie: tratta da *Le perfezioni provvisorie*, la prima stagione (8 episodi, 5,30 ore, € 8,90) dell'Avvocato Guerrieri si scarica dal sito Emons. Leggono Liliana Bottone e Francesco Montanari.



le mezza giornata, e in aereo con lo stesso tempo arrivi in Giappone, lo so, ma io l'aereo non lo prendo. Perché volare mi inquieta, e perché gli aerei inquinano tantissimo. Però quando me lo chiedono, rivelo solo la prima ragione, così mi compatiscono ma non troppo.

Insomma, stavo in treno ormai da qualche ora quando sale un tipo che si piazza nei quattro posti liberi di là dal corridoio. Mi sembra assai più vecchio di me, quindi avrà la mia età. Un trolley che non trascina ma tiene sollevato sotto un braccio, nell'altra mano un sacchetto di plastica pieno di qualcosa, e sulla faccia appunto questa assurda mascherina bianca.

Tira fuori dal trolley un enorme sacco nero della spazzatura, lo piazza a coprire il sedile più lontano da me e ci si siede. Dal sacchetto bianco prende guanti di gomma e una bottiglia di roba che versa su un po' di cotone, e l'odore di alcol riempie il vagone. Ci pulisce i braccioli del suo posto, il pezzetto di finestrino lì accanto e il tavolinetto davanti a lui, poi toglie i guanti e dal sacchetto prende un incarto di stagnola a forma di siluro. Lo apre con due dita e spunta un panino, non vedo cosa c'è dentro e non posso nemmeno sentirlo dal profumo, perché l'aria è piena di alcol.

Il mio amico non vorrebbe mangiarlo qua in treno, chiaro, ma è l'ora di cena e il viaggio è lungo e lui muore di fame. Allora si versa altro disinfettante sulle mani, le strofina, solleva il panino avvicinandolo agli occhi che già lo pregustano, poi finalmente se lo infila in bocca per il primo erotico morso.

Ma appunto il mio amico ha la mascherina, se l'è scordata ma ce l'ha, e invece della bocca il panino picchia contro il tessuto bianco, piegandolo in dentro.

Lui sussulta, scatta indietro spaventato, come uno che aspettava una carezza e si becca una bastonata.